

*Il sindaco di Milano si rivolge alla Merkel*

# Sala: “Svolta Ue per le nostre città verdi e sostenibili”



▲ **Giuseppe Sala**  
Sindaco di Milano dal 2016

**MILANO** – Un lettera alla cancelliera federale della Germania Angela Merkel e al presidente del consiglio europeo, Charles Michel, ex primo ministro del Belgio. La firma Giuseppe Sala, *mayor of Milan*, a nome del C-40, l'organizzazione che riunisce i primi cittadini di quaranta città internazionali. Ne è il portavoce: e, in meno di trenta righe lancia un doppio appello. Una sorta di «Fidatevi di noi», che guidiamo le grandi città e vediamo con i nostri occhi quello che succede. E quindi, di rilancio: finanziate solo i progetti che vanno nella direzione della sostenibilità ambientale.

L'idea base dei sindaci è dunque ottenere una svolta «green» nelle scelte politiche del post-Covid. E che queste scelte partendo dall'Europa possano influenzare il resto del pianeta. Il ragionamento è lineare. In Europa e nel mondo i sindaci hanno rappresentato «la prima linea» durante la pandemia del Covid e nelle loro strade ne hanno subito gli effetti.

Non che sia finita, ma «la nostra ambizione», guardando al futuro, è - si legge nella lettera ai due leader internazionali - offrire rapida-

mente una ripresa, che dev'essere «forte, ecologica e giusta». Quindi, l'obiettivo è «fare in modo che la società che esca dalla crisi del covid sia migliore».

Da tempo, il C-40 ha creato una task-force e ha un'agenda di priorità. Con questa lettera, emerge l'idea di chiamare i governi nazionali, le banche centrali e le istituzioni a condividerla. Quindi, il Consiglio europeo di oggi e domani «è un'opportunità», si legge nella lettera, per mostrare la leadership globale e provare a migliorare la salute del pianeta. Quindi «l'unione europea deve decidere un budget realmente verde, con il 100

***Il primo cittadino scrive alla cancelliera a nome del C-40, organizzazione che riunisce i sindaci di quaranta città***

per cento dei fondi per la ripresa» che vada ad aiutare de-carbonizzazione e a ridurre l'inquinamento. «Noi - scrive Sala a nome dei sindaci - richiamiamo i leader europei a fare investimenti prioritari nelle città resilienti e nella sostenibilità (...) e in infrastrutture di trasporto pubblico e di **energia** pulita per assicurare che gli investimenti creino società e comunità più inclusive e giuste e che finiscano gli investimenti pubblici in combustibili fossili».

La lettera ha un allegato, che specifica meglio ogni passaggio. Per esempio, la parte del trasporto pubblico, parla di «agevolare l'acquisto di bus elettrici» e favorire «spostamenti in bicicletta e a piedi». E, a proposito di **energia** pulita, si chiede ai governi nazionali di «interrompere con decisione l'investimento nelle industrie ad elevate emissioni di CO2 e che impegnano combustibili fossili».

C'è la voglia degli amministratori pubblici delle metropoli di farsi sentire di più: «Siamo pronti a lavorare con voi e non vediamo l'ora di collaborare per una Europa più verde, più salutare, più sicura e più equa». – **p.col.** © RIPRODUZIONE RISERVATA

